

**RIFIUTI** L'attuale gestore (2° classificato) ha fatto ricorso

# L'appalto slitta di due mesi

Per l'avvio del nuovo servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nei 54 Comuni dell'area Savigliano-Saluzzo-Fossano occorrerà attendere almeno fino al 1° luglio. Nei giorni scorsi la ditta che ha attualmente in gestione il servizio – la Energetikambiente (ex Aimeri), seconda classificata nella recente gara d'appalto – ha presentato un ricorso su cui si dovrà pronunciare il Tar.

Scaduto il 31 agosto dell'anno scorso, il servizio era in proroga fino al prossimo 30 aprile. Il nuovo appalto era stato aggiudicato a marzo. A vincerlo è stato un raggruppamento composto dalle imprese San Germano (gruppo Derichebourg), Proteo e Cooplat. Al secondo posto si era piazzata l'Energetikambiente e al terzo l'albese Stirano in raggruppamento con la Docks Lanterna e l'Idealservice.

Alla gara d'appalto avevano partecipato in otto. Il gruppo vincitore aveva presentato proposte migliorative rispetto al capitolato di base e un ribasso d'asta dell'8,02% che le erano valsi l'aggiudicazione del servizio per un importo complessivo di circa 76 milioni di euro, in 7 anni, su un territorio di circa 160 mila abitanti.

I vertici del Consorzio servizi ecologia ambiente, guidati dal saluzzese Fulvio Rubiolo (nel consiglio di amministrazione c'è anche il saviglianese Guido Chiesa) avevano dichiarato più volte di aspettarsi



*Energetikambiente, la ditta che ha ora in gestione la raccolta rifiuti, ha presentato ricorso*

un ricorso («di solito finisce così») e avevano annunciato possibili slittamenti. Infatti, è stata decisa una proroga dell'attuale gestione dal 30 aprile al 30 giugno, in attesa che il Tribunale amministrativo si pronunci.

La questione è stata affrontata nell'assemblea dei sindaci dei 54 Comuni, riunitasi lo scorso 19 aprile a Saluzzo. Durante la seduta, è stato comunicato che il consiglio di amministrazione dello Csea ha presentato opposizione al ricorso.

Durante l'assemblea è stato anche approvato il bilancio consuntivo 2017. Tra i dati emersi, due sono particolarmente positivi: il primo è la percentuale media di raccolta differenziata, che si attesta sul 63% (per legge, entro il 2019 si dovrà raggiungere il 65%); inoltre, il dato del costo medio del servizio per abitante ammonta a 101 euro l'anno (erano 104 nel 2016): è il più basso di tutto il Piemonte e decisamente inferiore a quello medio regionale di 193 euro. ●